

IL TITOLO DEL MISTO NEL RICORDO DI FABIO ROSATI

Salsomaggiore ci accoglie con gli odori, i colori, la temperatura e, soprattutto, l'acqua del più classico degli autunni, per poi girare a sereno nella giornata di venerdì, rendendo molto più gradevole il soggiorno.

Il Misto a Squadre è campionato del tutto anomalo, non si vince di forza, come può facilmente accadere nelle squadre Open, né con la sola regolarità che è il più delle volte l'atout vincente delle squadre Signore, ma piuttosto con quel giusto mix di equilibrio (di coppia e di coppie), tra una doverosa regolarità ed una spesso premiante improvvisazione, senza disdegnare qualche azione dirimpente, che magari paga. Ultima annotazione, non è campionato riposante, anche se spesso si vedono squadre presentarsi in quattro... per poi pagare in dirittura d'arrivo una fatica che oltre le 120 mani (in totale 168 il campionato) si fa sicuramente sentire.

Vediamo le forze in campo in questa prima serie che, è bene ricordarlo, si gioca l'ultimo titolo assoluto del misto a squadre con l'attuale formula:

G.S.Genova Bridge: ROSSI CLAUDIO, CARMIGNANI MAURO, CAUSA MARINA, MONARI LIA,

Ass.Sp.Br.Messina: FERLAZZO FRANCESCO NATOLI, BIONDO BERNARDO, BURATTI ANDREA, CAGGESE ANTONELLA, FERLAZZO CATERINA LUMIA, GOLIN CRISTINA

Ass.Br.Reggio Emilia: FORNACIARI EZIO, CUZZI MONICA, GIGLIOTTI DONATELLA, ROSSANO ENZA, VERSACE ALFREDO, VIVALDI ANTONIO

Ass.Br.Reggio Emilia: FORNARI GIANNA, BIANCHI SERGIO, CITTOLIN LOREDANA, MATTEUCCI ANNAMARIA, PAOLINI MARCO, CAMERINI IVAN

Ass.Romana Bridge: CAPRIATA EMANUELA, FRANSOS MARINA, MASUCCI NINO, ZENARI FABIO

Ass.Romana Bridge: MAGGIO MARIO, FRANCISCI ROSANNA, SACCAVINI ILARIA, SALVEMINI DANIELA, SCRATTOLI FRANCESCO, PIATTELLI ROBERTO

Star Bridge Roma: RUSSO BIANCASTELLA, ATTANASIO DARIO, GUERRA ENRICO SPADARO MANARA GABRIELLA, PAOLUZI SIMONETTA

Bridgerama Milano: CANESI MARINELLA, CORCHIA ROSA, BURATTI MONICA, CEDOLIN FRANCO, MATRICARDI GIUSEPPE, MARIANI CARLO

Il primo giorno è Romana Maggio a dettare i tempi con un 22 sui cugini di Capriata e 18 su Genova. Modo migliore per onorare Fabio Rosati i suoi amici (Maggio, Francischi, Saccavini, Salvemini, Scriattoli e l'esordiente Piattelli) della squadra mista che aveva già vinto questo titolo nel 2000, non potevano trovare. Le altre sono tutte lì, ma solo Bridgerama Milano può vantare due vittorie come i capofila, nei primi due incontri. Con due sconfitte pesantissime chiude Reggio Emilia Fornari che dovrà cominciare da subito a far punti se non vorrà chiudere in anticipo questo suo campionato.

Venerdì, come detto, sereno (e freddo, che si ripeterà poi sabato con temperatura ancora più invernale) ma estrema incertezza nei due turni della giornata. E' solo Reggio Emilia Fornaciari (Fornaciari, Cuzzi, Gigliotti, Rossano, Versace, Vivaldi) che si impone in entrambi (22 su Star Bridge Roma e 16 su Genova), assestandosi in testa alla classifica con 72 VP ed un primo certo margine su Romana Maggio a 66 e Romana Capriata con 64, la prima incappata in due sconfitte (addirittura a 12 con il fanalino di coda Fornari e a 14 con BridgeRama) e la seconda che ad una convincente vittoria (22) su BridgeRama, ha fatto seguire una sconfitta a 9 con Star Bridge Roma. A parte il leader Fornaciari, un po' tutto il girone si caratterizza per questa sequenza di vittorie e

sconfitte, senza apparenti ragioni se non quelle di un grande equilibrio e di una estrema incertezza, che può spezzarsi senza motivo apparente in un attimo ed in qualunque momento.

Sabato è un tripudio di colori, in una giornata caratterizzata da un freddo molto più invernale che autunnale e da un campionato che alla fine del quinto turno sembrava avviarsi ad un'anticipata conclusione e che, invece, dopo il sesto si riapre, presentando in dirittura d'arrivo ben quattro squadre che possono ragionevolmente ambire al titolo. Andiamo con ordine. Nel turno che si svolge a metà tra mattina e pomeriggio Reggio Emilia Fornaciari supera a 20 BridgeRama, mentre sia Mangio che Capriata perdono (a 10 ed a 12) rispettivamente da Star Bridge Roma e Messina. Tutto finito con gli emiliani che contano 13 VP sui secondi? Niente affatto; nel turno del pomeriggio Romana Maggio li supera convincentemente (20/10), mentre Genova (Rossi, Carmignani, Causa, Monari,) che si era rifatta sotto già dal turno precedente, strapazza Romana Capriata (25/2), di fatto estromettendola dalla lotta per il podio e cacciandola in piana zona retrocessione e si pone come immediata inseguitrice dei leader a soli 2 VP. 102 per Fornaciari, 100 per Genova, 96 per Maggio ancora lì ad alimentare le sue ambizioni di primato e 95 per Star Bridge che, a soli 7 VP dalla vetta, può legittimamente dire la sua nell'ultimo turno. Quattro per un titolo. Una grande conclusione.

Settimo ed ultimo turno e succede veramente di tutto. Romana Maggio compie l'impresa e riesce ad onorare nel modo migliore la memoria di Fabio Rosati che, fino a luglio, con l'argento della Coppa Italia Mista era stato di questo team uno dei leader. I romani, che erano staccati di 6 punti dalla vetta danno tutto con Messina (di fatto retrocedendola) e vincono a 23; da parte sua Fornaciari sembra mostrare stanchezza e "braccino" proprio in dirittura d'arrivo e perde a 13 con Star Bridge, consegnando il titolo per un solo punto a Romana Maggio che può così onorare come meglio non poteva la memoria di Fabietto. Un risultato che, magari, non è del tutto dispiaciuto anche agli amici di Reggio Emilia. Sul terso gradino del podio Genova che perde a 13, pagando forse la fatica di un campionato giocato solo in quattro, con BridgeRama, impegnata peraltro, in questo modo, a salvarsi. Retrocedono, con la già condannata Reggio Emilia Fornari, Messina Ferlazzo e Romana Bridge Capriata.

Niki di Fabio